

Città metropolitana di Torino

D.P.G.R. 5.3.2001 N. 4/R - Domanda del Sig. Lanzetti Giovanni Ezio, di concessione preferenziale per la derivazione d'acqua da n. 1 pozzo in Comune di Virle Piemonte, ad uso irriguo.

(n. pratica 000539 – Cod. Utenza TO10504) Assenso.

Il Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Ambiente della Città Metropolitana di Torino, ai sensi del D.P.G.R. n. 4/R del 5.3.2001, dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:

- Determinazione del Dirigente n. 700 in data 22.2.2021; pozzo Codice Univoco: TO-P-02782.

"Il Dirigente (... omissis ...)

DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, al Sig. Lanzetti Giovanni Ezio – *omissis* -, la concessione preferenziale, in forma precaria, di derivazione d'acqua sotterranea dalla **falda profonda** ad uso irriguo per bagnare complessivi ha 2.66.98 di terreno (uso Agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i.), derivata da n. 1 pozzo in Comune di Virle Piemonte, come identificato in premessa (n. pratica **000539** – Cod. Utenza **TO10504**);

2) di specificare che la derivazione d'acqua di falda profonda è concessa in forma precaria, allo scopo di non pregiudicarne in futuro l'eventuale fruizione ai prioritari fini idropotabili;

3) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;

4) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni 40 successivi e continui decorrenti dal 10.8.1999, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione all'Agenzia del Demanio dei canoni arretrati per gli esercizi finanziari dal 10.8.1999 fino al 31.12.2000 e per gli esercizi successivi subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni e norme regolamentari in materia di prelievi idrici; in particolare il concessionario ha l'obbligo di adeguare automaticamente l'entità del prelievo assentito qualora ciò sia ritenuto necessario dalla Regione Piemonte o dalla Autorità di Bacino del fiume Po ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Tutela delle Acque;

(...omissis)